Anno XXIV. Giovedì 14 Dicembre 1871 N. 289

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIASSOLDAMENTO CON PREMIO

—:o:—

Ecco il testo del progetto di legge stato presentato in iniziativa al Senato dal ministro della guerra:

ART. 1.

Gli articoli 5 e 10 della legge 7 luglio 1866, N. 3062, sono modificati come segue:

Art. 5. I militari di bassa-forza in servizio attivo, i quali non servano in qualità di surrogati ordinari, siano di buona condotta, risultino idonei per fisica disposizione ad intraprendere ed ultimare una nuova ferma di anni cinque, non siano ammogliati, nè vedovi con prole, possono essere ammessi al riassoldamento con premio quando si trovino in una delle condizioni qui sotto specificate:

a) I sotto-ufficiali e i caporali che abbiano compiuto cinque anni di servizio effettivo sotto le armi e non oltrepassino l'età di anni 36 i primi e 33 i secondi, non che i capi armaiuoli, dopo cinque anni dalla loro nomina e non oltre i 36 anni di età;

b) I militari di bassa-forza dell'arma dei Carabinieri Reali che abbiano ultimato otto anni di servizio effettivo e non oltrepassino l'età di anni quaranta;

c) I soldati fregiati della medaglia al valore militare e tutti gli uomini di bassa-forza non ricordati nelle due lettere precedenti, che, o per legge o per concessione del ministro della guerra, percorrono la ferma permanente qualora non abbiano oltrepassato l'età di anni 33, ed abbiano compiuto otto anni di effettivo servizio sotto le armi.

È data facoltà al ministro della guerra di ammettere a godere anticipatamente il soprassoldo inerente al riassoldamento con premio i militari di cui nella lettera *a*) nell'atto dell'invio in congedo illimitato della classe cui appartengono, se di ferma temporanea, o che abbiano percorso un uguale periodo di servizio, se di ferma permanente, i Reali Carabinieri *di cui nella lettera b*) *e i militari di cui nell'articolo* 6, dopo compiuto il sesto anno di servizio effettivo, fisse rimanendo le condizioni stabilite nelle medesime lettere *a*) e *b*) *e nell'articolo* 6, relative agli anni di servizio per poter conseguire poi il riassoldamento con premio.

Art. 10. Il sotto-ufficiale che abbia ultimato il periodo del riassoldamento con premio può essere ammessso ad un secondo riassoldamento parimente con premio, semprechè non oltrepassi l'età di anni 36.

I militari dell'arma dei Carabinieri Reali possono essere ammessi ad un secondo e terzo riassoldamento, semprechè non oltrepassino l'età di anni quaranta, non facendo ostacolo, per i soli graduati di quest'arma, la qualità di ammogliati durante il periodo del primo o del secondo riassoldamento.

Ogni nuovo riassoldamento con premio dà diritto agli stessi vantaggi di cui all'articolo 9 senza pregiudizio di quelli già acquistati al termine della ferma di un riassoldamento anteriore.

ART. 2.

È derogato alla suddetta legge 7 luglio 1866 nelle parti contrarie alla presente.

Dal lungo messaggio del sig. Thiers riportato dai giornali francesi, stacchiamo i seguenti brani:

La situazione esterna, come vi ho detto or ora, è tanto calma, quanto noi potevamo sperarla dopo una guerra infelice. La nostra politica è la pace, senza scoraggiamento, come senza millanteria, colla convinzione che la Francia riorganizzata sarà sempre necessaria all'Europa, e sempre all'altezza de'suoi doveri verso gli altri e vers'ella stessa. Se, suo malgrado, e contro ogni probabilità, sopravvenissero dei nuovi avvenimenti, ei non sarebbero l'opera sua, poichè, lungi dal cercarli, la Francia è decisa ad evitarli.

Essa, lo ha dichiarato a tutti i governi, si occupa a ristabilire le sue finanze e la sua armata, senz'altro scopo che di restare la Francia, quanto ella deve desiderare, quanto il mondo intero deve desiderare con lei.

Dunque la Francia vuole la pace; essa lo dichiara sul suo onore, e non mancherà a questa solenne parola!

D'altronde le sue mire sono in oggi quelle d'ogni altro Stato. Quelli che hanno presa parte alla guerra sono stanchi; coloro che vi hanno assistito sono spaventati. La guerra si fa oggi con mezzi sì terribili che ogni onesto uomo, principe o cittadino, deve esitare alla sola idea di esporvi l'umanità senza una necessità assoluta. La Francia, che avrebbe pure il diritto di essere malcontenta della sua sorte, volendo la pace, e gli altri Stati volendola con lei, non v'ha alcuna previsione possibile che possa far temere la guerra. (*Benissimo*).

. . . .

Questi due negoziati, quello colla Germania per l'evacuazione anticipata di sei dei nostri dipartimenti, e quello coll'Inghilterra circa il trattato di commercio, compongono i nostri soli affari coll'Europa. Con tutte le altre potenza non havvene alcuno, e con tutte, le nostre relazioni sono quelle di buoni vicini. Sulla grande frontiera dei Pirenei, noi non tolleriamo per la Spagna, ed essa non tollera per noi, le mene dei partiti. Lo stesso è colla Svizzera e col Belgio, la cui indipendenza profondamente rispettabile, sarà da noi profondamente rispettata. (*Approvazioni*) Coll'Italia non esiste difficoltà veruna tanto da parte sua come dalla nostra; non le indirizziamo consiglio, perchè non ne diamo ad alcuno; ma bensì delle raccomandazioni a nome dell'universo cattolico, perchè l'indipendenza della Santa Sede sia rigorosamente rispettata (*grandi approvazioni a destra*); e circa a Roma stessa noi non facciamo che esprimere un profondo e simpatico rispetto pel venerabile pontefice che le sue sventure rendono tanto rispettabile quanto le sue rare virtù. Quanto all'Austria che tende a rialzarsi dai rovesci patiti, come noi dai nostri, non abbiamo che voti da fare per lei, come ella ne fa per noi. Colla Russia, così lontana da noi, le nostre relazioni sono quelle che possono risultare da una mutua fiducia, e da un apprezzamento rischiarato dai reciproci interessi dei due Stati, interessi che non sono certamente tali da allontanarli l'uno dall'altro.

Per tal modo non sussiste alcuna inquietudine nei nostri rapporti coll'Europa, e gli spiriti più paurosi possono rassicurarsi, il lavoro può estendere le sue speculazioni, poichè nulla da parte sua cagionerebbe la menoma esitanza. La nostra prudenza e la nostra lealtà ci proibirebbero ad ogni modo d'ingannarla.

PUBBLICAZIONI MILITARI

IN SPAGNA

La *Gazzetta Militare Italiana* ha l'articolo che segue:

L'esercito spagnuolo ha una nobile tradizione. Esso ne' tempi andati tenne uno dei primi posti fra gli eserciti europei, e la storia delle sue gesta è degna di grande ricordo. E, cosa assai notevole, l'esercito spagnuolo tiene a conservare quelle nobili tradizioni. Alcuni suoi ufficiali hanno trovato un ottimo mezzo per conservare coteste tradizioni, quello cioè di riandare sulle gesta degli andati capitani.

Così Eugenio de la Ighsia, Luogotenente dei Carabinieri, ha pubblicato di questi giorni a Madrid coi tipi del *Correo Militar* alcuni studi storico-militari sopra le campagne del gran capitano Gonzala Fernandez y Cordova. Il gran capitano Cordova ha lasciato una fama unica. Egli fu uno dei guerrieri che lasciano vivamente impressa la loro orma dove passano, che stabiliscono dei principii di guerra, che devono essere lungamente e seriamente studiati. Però il libro del tenente de la Ighsia, che ci venne dall'autore gentilmente spedito, costituisce un' opera importante e prende un posto distinto fra le pubblicazioni di simil natura, per cui merita di essere seriamente raccomandata agli studiosi di tutto ciò che ha rapporto alla storia della guerra.

L'idioma spagnuolo non è dei più difficili, quindi crediamo che il libro del sig. Ighsia, potrebbe essere facilmente compreso anche dai nostri ufficiali. Siamo pure di parere come sarebbe un'ottima cosa che questo libro fosse tradotto in italiano, poichè esso parla in generale di casi avvenuti nel nostro paese. Si sa infatti che il gran capitano si rese celebre con le sue campagne d'Italia.

Si sa ancora che Consalvo di Cordova operò una vera rivoluzione nell'arte della guerra, sostituendo alla maniera di guerreggiare antica, che si fondava principalmente sulla pro-

dezza personale dei combattenti, la maniera nuova che dà il sopravvento alla tattica del capitano, e che ora può dirsi sia stata portata con le ultime guerre alla sua più alta perfezione.

Noi abbiamo intanto letto l'opera spagnuola con vivissimo interesse, e siamo persuasi che raccomandandola ai nostri lettori noi facciamo cosa buona per essi, mentre potranno trovare nella medesima più di un'utile informazione, più di un ragguaglio interessante.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Il *Diritto* d'ieri scrive:

Il ministro della guerra ha presentato nella seduta d'oggi due progetti di legge: l'uno per richiamare in servizio attivo il generale Sirtori; l'altro per aumentare l'armamento e per opere di difesa dello Stato. La somma totale domandata sarebbe di 55 milioni da ripartirsi in un quinquennio. Trenta milioni sono chiesti per la fabbricazione di armi portatili a retrocarica, otto milioni per acquisto di carri, carretti, oggetti d'ambulanza e materiale di traino. Il resto è destinato ad un aumento e perfezionamento nel materiale d'artiglieria e per opere di difesa alle fortezze dello Stato.

— Lo stesso diario reca:

Il ministro della marina ha presentato un progetto di legge per la riforma degli organici della marina da guerra.

— Alcuni giornali di Roma narrano che il trasferimento della legazione austro-ungarica da Firenze a Roma è definitivamente compito. Il conte Zalusky, incaricato d'affari, accompagnato dal segretario barone Pasetti e da un addetto, ha fissato stabile domicilio in Roma, dove pure qui si trovano gli archivi della legazione.

— Scrivono da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

I professori Corrado Tommasi-Crudeli e Canizzaro, dell'Università di Roma, sono stati nominati membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Ci si assicura in pari tempo che il prof. Brioschi avrebbe dato le proprie dimissioni dall'ufficio che occupa nel medesimo Consiglio, e che queste dimissioni sarebbero state accettate dal ministro della pubblica istruzione; e non è difficile che altri membri dello stesso Consiglio seguano il medesimo esempio, vista la difficoltà di far funzionare efficacemente questa istituzione del Consiglio superiore.

FIRENZE — Nell'*Italia Nuova* dell'11 corr. si leggeva:

Da nostre particolari informazioni ci consta come S. M. il Re, prevedendo impossibile la durata del Ministero Lanza, abbia invitato il senatore Ponza di S. Martino a recarsi da lui, appena da San Rossore farà ritorno a Torino, per consultarlo sulla formazione del gabinetto che succederà all'attuale.

Dalla stessa fonte veniamo pure assicurati che l'on. Rattazzi, venuto a conoscenza dell'invito fatto da S. M. al conte Ponza di S. Martino, si dia già briga per opporre degli ostacoli al colloquio che dovrebbe aver luogo fra l'on. senatore e Vittorio Emanuele.

— L'*Italie* ha da Firenze una corrispondenza in data del 6, dalla quale stralciamo il seguente brano:

L'imperatore e l'imperatrice del Brasile sono partiti ieri mattina a 9 ore per Pisa e la Spezia, di dove si recheranno a Genova. Non vi mando i dettagli sulla partenza delle LL. MM. II., non farei che ripetere quanto i giornali vi avranno già notificato. Mi limiterò quindi a riparare una dimenticanza, dicendovi che, fra le persone distinte ricevute dall'imperatore e dall'imperatrice del Brasile, fuvvi la principessa Doria d'Istria che le LL. MM. vollero vedere appena giunte a Firenze e colla quale ebbero un lungo colloquio.

— I giornali fiorentini annunziano che l'Imperatore del Brasile, recatosi a visitare la galleria del Moncenisio, spediva da Modane il seguente telegramma al sindaco di Firenze:

Modane, 10 *dicembre* 1871.

Al commendatore Ubaldino Peruzzi sindaco di Firenze.

Resto sorpreso ed in ammirazione pel gran lavoro del secolo' veramente degno della patria di Michelangelo. — Pregola esprimere questo mio sentimento a tutti quelli che mi hanno accolto con tanta simpatia, fra i quali La considero come dei primi.

DON PEDRO D'ALCANTARA.

— La *Nazione* pubblica con dolore il seguente bullettino sullo stato di salute dell'on. deputato Civinini:

Le forze dell'ammalato scadono sempre più: perturbamento delle facoltà mentali sempre maggiore: stato gravissimo.

MILANO — I diari milanesi ci apprendono che l'Accademia Fisio-medico-statistica di Milano, dietro iniziativa del suo presidente, cav. Damiano Muoni, ha deliberato di aprire una sottoscrizione nazionale per erigere un monumento a LUCIANO MANARA, splendida personificazione dell'eroismo lombardo nelle patrie battaglie degli anni 1848 e 1849.

Il monumento dovrà sorgere in Antignato (prov. di Bergamo), ove il Manara amò passare buona parte di sua giovanile esistenza, e dove trasse non pochi intrepidi e risoluti seguaci a pugnare sui campi della gloria.

NOTIZIE ESTERE

Il *Times* ha in data del 6 da Parigi:

« I giornali hanno parlato di un colloquio domandato dal Re d'Italia al Papa e rifiutato da quest'ultimo in seguito al consiglio della sua Corte. Non è stata fatta alcuna domanda ufficiale al Santo Padre il quale ha dichiarato che in quanto concerne le sue relazioni personali col Re Vittorio Emanuele, egli consulterà solamente le proprie ispirazioni. È certo che il Papa sinora non ha mostrato alcun desiderio di lasciar Roma, ma, secondo informazioni attinte alla miglior fonte, il Santo Padre ha dichiarato che il suo silenzio a questo riguardo non lo lega menomamente per l'avvenire, ch'egli solo è giudice della posizione degli affari, e che la sua presenza a Roma è possibile soltanto se sarà compatibile colla sua libertà spirituale. »

La *Patrie* parla di un'interpellanza che avrebbe luogo all'assemblea sugli affari di Roma per sapere specialmente dal governo, se è vero che fu sconsigliata ufficialmente la partenza del Papa. Il governo è deciso ad eludere tale interpellanza.

Telegrafano da Parigi il 9 che, tutti i giornali radicali, e specialmente la *République Française* di Gambetta, pubblicano severi giudizi sul messaggio del presidente. Gambetta fa notare che nel messaggio, malgrado le sessanta pagine di lunghezza, non si è avuto il coraggio di inserirvi nemmeno una volta la parola *repubblica*.

La *Gazzetta di Breslavia* assicura che il soggiorno del nuovo ministro inglese a Berlino, signore Odo Russel, è in relazione col desiderio del governo inglese di neutralizzare il canale di Suez.

—o○o—

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Oblazione al Consorzio Nazionale in sostituzione degli augurj del Capo d'anno. — Dalla Segreteria di questa Istituzione con lettera circolare del 12 corrente ci viene partecipato e siamo invitati a render noto che l'Augusta Presidenza del Consorzio Nazionale, come negli scorsi anni, dispensa anche in questo i signori Presidenti e Membri dei vari Comitati dalla trasmissione degli indirizzi di felicitazioni ed auguri in occasione del nuovo anno mediante l'oblazione di It. L. 5 alla detta Istituzione, da farsi tenere col mezzo di vaglia postale entro tutto il 31 dicembre prossimo alla Segreteria della medesima in Torino; e che S. A. R. in adesione alla proposta fattale dal patriottico Comitato Promotore di Napoli, estende pure l'accennata dispensa a tutti indistintamente i cittadini che vorranno versare la stessa oblazione, ai quali verrà rilasciato e trasmesso in compenso ed a suo tempo l'attestato di benemerenza nazionale.

È questa senza dubbio una maniera spiccia per isdebitarsi da felicitazioni che per antica consuetudine sono rese obbligatorie.

Tribunale Correzionale. — Udienza del 13 dicembre 1871 — Presidenza avv. Zanotti giudice anziano.

Cappi Rinaldo, fu Francesco, d'anni 36, nato e domiciliato a Ferrara, tipografo, detenuto dal 12 luglio 1871 ed imputato di estorsione, per avere nel mattino del 12 luglio, anno predetto, in Mizzana estorto lire 1. 50 da certa Teresa Trivolati, incutendole timore col farle credere di essere un bandito e di avere altri sette compagni a breve distanza, è dichiarato convinto, colla qualità aggravante della recidiva, del reato di questua illecita mediante l'uso di minaccie, e condannato a mesi sei di carcere, compreso il sofferto, all'indennità verso la parte lesa e alle spese del procedimento.

Smarrimento. — Chi avesse trovato un biglietto di questo S. Monte di Pietà, emesso nell'ottobre dell'anno volgente, e che copre un oggetto di molta necessità, smarrito or sono pochi giorni dalla povera donna che fece il pegno, è pregato di portarlo all'Ufficio della *Gazzetta* che si incarica di ritornarlo alla donna predetta.

Sciopero di Esattori. — Leggiamo nel *Giornale di Napoli* del 2 dicembre:

« Abbiamo in Napoli uno sciopero di percettori. I Consigli Comunali, per la nuova Legge sulla percezione delle Imposte, doveano deliberare non più tardi dell'ultimo giorno di novembre, se intendessero confermare in ufficio gli attuali esattori, o non volendo confermarli, se preferissero nominarli per concorso d'Asta pubblica, o per iscelta fra una terna proposta dalla Giunta Comunale. Or tutto ciò, nella sua tornata di mercoledì, ha fatto il nostro Consiglio Comunale, cioè ha deciso di mantenere in ufficio gli attuali percettori, fissando loro un aggio del 2 1|2 per cento. Da parte loro invece i percettori non ne han voluto sapere, e con una lunga lettera diretta alla Rappresentanza Comunale hanno dichiarato di voler addirittura ritirarsi. Per rimuovere ogni difficoltà il Municipio, non sappiamo se in via ufficiale od ufficiosa, ha fatto dire ai percettori di proporre essi stessi le condizioni dell'aggio che credano dover percepire. Ed i percettori hanno dichiarato che non sono mossi dalla ragione del maggiore o minore aggio a declinare l'incarico della percezione delle Imposte, ma la causa del loro rifiuto essere la

nuova Legge, la cui attuazione, a loro credere, riescirà rovinosa per gli esattori e vessatoria pei contribuenti ».

Concorso a premio. — Sappiamo, scrive l'*Opinione*, che la Commissione centrale delle carceri di Pietroburgo ha stabilito due premi di 1000 ducati per ciascuno a favore di chi scriverà il migliore trattato intorno alla organizzazione di colonie agricole di pena per giovani delinquenti ed intorno alla costituzione d'una Società che si prenda cura dei malfattori dopo scontata la pena. I trattati possono essere scritti in lingua russa od in altra delle lingue principali d'Europa e devono essere trasmessi alla Commissione prima del settembre 1872.

La Madonna di Erbezzo. — L'asserzione che di quando in quando apparisce la Madonna sopra un monte presso Erbezzo nella Provincia di Verona aveva messo in combustione quegli abitanti. Ora il marchese Canossa, Vescovo di Verona, ha trovato opportuno di pubblicare una Pastorale, colla quale dice di avere mandato sul luogo una Commissione ecclesiastica, dai cui esami risultò che il fatto dell'asserita apparizione non risulta giuridicamente provato, e così saviamente conchiude:

« Ma poichè (fino ad ora per lo meno) giuridicamente non si può attestare esservi verità nel fatto divulgato; così troviamo di ordinare a tutto il nostro veneto clero di astenersi dal fomentare in qualsiasi maniera nel popolo la persuasione della veracità riguardo alla ridetta apparizione, e di guardarsi in pari tempo al possibile dal sostenere o il prò o il contro relativamente ad essa; tenendo quel dignitoso e riserbato contegno che la prudenza in tali casi suggerisce. »

Atti Municipali

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso di 2.° Incanto

Appalto triennale decorribile dal 1.° Gennajo 1872 del diritto di Tassa Posteggio nelle strade e piazze della Città di Ferrara.

Stante la deserzione del primo esperimento d'Asta per l'Appalto suddetto, verificatosi nel giorno 9 corrente mese, si è stabilito di procedere ad un secondo.

S'invitano pertanto tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi in questa Municipale Residenza il giorno di lunedì 18 andante mese alle ore 2 pomeridiane per presentare le loro offerte le quali saranno in carta di Bollo da L. 1, semplici e non condizionate.

A base dell'Asta, la stazione appaltante ha stabilito la somma di Lire 7550.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto che siano munite di Certificato di moralità, in data recente, e che abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario di L. 400 per le spese d'Asta e stipulazione del Contratto.

Non stipulandosi l'atto di sottomissione, fra il termine fissato, il deliberatario incorrerà nella perdita del fatto deposito.

Trattandosi di un secondo esperimento, a norma dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852 si procederà alla aggiudicazione definitiva, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Ferrara 10 Dicembre 1871.

Per il Sindaco
G. MANFREDINI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Dicembre 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.

Nati-Morti — N. 1.

Matrimoni — Carassiti Primo, d'anni 27, fabbro, celibe, con Stremigoni Liduina, d'anni 29, lavandaia, nubile — Faccini Pietro, d'anni 26, muratore, celibe, con Stremigoni Margherita, d'anni 26, lavandaia, nubile. Tutti di Borgo San Giorgio.

Morti — Colombari Giovanni di Ferrara, d'anni 86, facchino, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Londra* 12. — Il principe continua a non dare sintomi di miglioramento.

Il lord giudice superiore andò a Ginevra per assistere alla riunione degli arbitri per gli affari dell'Alabama.

Stuttgard 12. — *Camera.* — Il ministro Mittnacht conferma che il Comitato del Consiglio federale respinse la proposta d'estendere tutta la legislazione relativa al diritto civile a tutto l'impero.

Il Governo vurtemberghese non ha ancora deciso qual partito prenderà.

Versailles 12. — L'Assemblea respinse la proposta d'alienare il mobiliare della Corona, e rinviò alla Commissione del bilancio la proposta di alienare i gioielli della Corona, eccettuati quelli che sono storici.

Parigi 13. — Un decreto convoca per il 7 gennaio 1872 gli elettori per le elezioni complementari dell'Assemblea.

Londra 13. — Assicurasi che la riunione del Parlamento avrà luogo non più tardi del 23 gennaio.

Si spera che il principe di Galles possa guarire.

Nel *Meeting* ebdomadario internazionale, Senalier, membro della Comune di Parigi, annunziò che l'Associazione si riorganizza in tutta la Francia.

Lo sciopero degl'impiegati del Telegrafo è terminato.

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita italiana. . .	70 36 1|4	70 51 1|4
Oro.	21 35 5	21 33 5
Londra (tre mesi). .	26 80	26 95
Francia (a vista) . .	105 25	105 75
Prestito Nazionale. .	85 20	85 30
Obblig. Regia Tabacchi	505 —	509 —
Azioni » » .	750 —	746 —
Banca Nazionale . .	3550 —	3475 —
Azioni Meridionali. .	440 25	442 75
Obbligazioni » . .	205 —	206 —
Buoni » . .	507 —	507 —
Obblig. Ecclesiastiche.	85 30	85 17 5
Banca Toscana . . .	1807 —	1799 —

BORSE ESTERE

Parigi	12	13
Nuovo Prestito. . .	90 95	91 35
Rendita francese 3 0|0	56 85	57 07
» italiana 5 0|0	66 05	66 95
FerrovieLomb.-Venete	443 —	440 —
Obbligazioni. . . .	254 —	253 —
Ferrovie Romane . .	— —	132 —
Obbligazioni. . . .	179 —	173 —
» Ferrov. V. E. 1863	190 —	189 50
» Meridionali . .	194 —	194 —
Cambio su l'Italia. .	4 1|2	4 1|2
Cred. mobiliare franc.	258 50	258 70
Azioni Tabacchi . .	720 —	712 —
Obbligazioni. . . .	490 —	490 —

(9) Lo « *Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo* » giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1868 l'impostura della Farina Messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlerin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto la imputazione di frode, confessò che *detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fecola di patate, con farina di formentone ossia grano turco.*

Venne condannato per tale causa dalla Superiore Corte d'Appello d'Orleans.

Lo stesso giornale (*Lo Smascheratore*) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto, sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l'esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia; in passato con una nominata *Revalenta Italica*, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Cece volgare, dando a questa sostanza il nome di *Nuova Revalenta perfezionata dell'Asia Minore, isole Siamois,* e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore Josè Sobrinos di Lisbona, membro dell'Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, nè tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della *Revalenta* Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1.° I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra;

2.° Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

La sola vera Revalenta Du Barry porta il nome Barry Du Barry e C.ª London, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1|4 di kilogr. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C.ª, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cioccolatte, in *polvere:* scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette:* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani - E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Taccini; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.



DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 61 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor GUIDOBONI GUIDO; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, e specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile Intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Polmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, PARMA, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbattini*.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE

Sistema del **Prof. Pignacca** di Pavia.

Nella stagione invernale, essendo frequentissime **Le Infreddature** per cause Atmosferiche **Le Irritazioni, Affezioni** di **Petto**, il **Grippe**, le **Bronchiti, Catarro** specialmente negli individui di precaria salute e nei **Bambini** vennero da esimii Medici pratici trovate utilissime non solo ma di grande efficacia **Le Pillole Bronchiali Sedative**, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso de' **Salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissime nelle **Pertossi ed Infreddature** come pure nelle leggeri irritazioni della Gola e dei Bronchi sono i **Zuccherini per la Tosse** che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. Ad ogni Scatola va unito analoga Istruzione, esigere sulla Scatola la firma del Preparatore **Galleani Farmacista**, N. 24, Via Meravigli, Milano.

Prezzo delle Pillole L. **1. 50**,

dei Zuccherini L. **1. 50**, alla Scatola.

Coll'aumento di Cent. 50, si spediscono franchi a domicilio per tutta Italia.

Si vendono da **Perelli**, e da **F. Navarra** in Ferrara.

Egregio Signore

Mi pregio avvertirla che col giorno 5 del prossimo Dicembre vedrà la luce la nuova

Strenna Cabalistica per l'anno 1872.

È dello stesso formato di quella dell'anno scorso e contiene:

Giuocate già preparate per ogni mese.

Regola per avere tre Numeri per 1.° 3.° 5.° Estratto mensile.

Altra Regola per avere un N.° in tre per 1.° 3.° 5.° Estratto pure mensile.

Regole Transitorie per Estratto ambo e terno:

Regola prima per terno secco — Regola seconda per ambo secco — Regola terza per terno — Regola quarta per terno — Regola quinta e specchio dimostrativo per avere un N.° in tre ad una sola determinazione — Regola sesta con specchio dimostrativo per avere un N.° in tre che risponde a 1.° 3.° 5.° Estratto — Regola per avere un ambo e spesso il terno in tre biglietti di cinque Numeri l'uno — Altra Regola per avere un ambo mensile in due biglietti di cinque numeri — Altra Regola per avere due biglietti pure di cinque Numeri l'uno mensile per ambo.

Detta Strenna si vende al prezzo di L. 3.50.

Coloro che ne faranno domanda *prima del giorno della pubblicazione* la pagheranno solo Lire 3.

Coloro che spedissero biglietti di Banca sono pregati di *raccomandare la lettera e spedire biglietti della Banca Nazionale.*

Non dubita il sottoscritto di vedersi onorato dalla dimanda di V. S. e così sempre accrescere il Repertorio delle cognizioni già in proposito da lui pubblicate.

Della S. V.

Devotissimo

Prof. FEDELE DAVENAL

Napoli, Strada S. Liborio N. 56 piano 3.°

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(78)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.